

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**Direzione Generale Spettacolo***Commissione Consultiva per la Musica**

VERBALE N° 4/2015

Il giorno 1° luglio 2015 alle ore 9,30 presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Spettacolo, si è riunita la Commissione Consultiva per la Musica, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) esame istanze anno 2015 per i settori:
  - a) teatri di Tradizione (art. 19 D.M. 1° luglio 2014);
  - b) istituzioni concertistiche -orchestrali (art. 20 D.M. 1° luglio 2014);
  - c) attività liriche ordinarie (art. 21 D.M. 1° luglio 2014);
  - d) complessi strumentali (art. 22, 1° comma, D.M. 1° luglio 2014);
  - e) azioni trasversali – promozione (art. 43 D.M. 1° luglio 2014);
- 2) esame variazioni programmi artistici consuntivi – anni precedenti;
- 3) approvazione verbale seduta precedente;
- 4) varie ed eventuali.

Sono presenti i sotto elencati componenti della Commissione:

- VALERIO TONIOLO
- FILIPPO BIANCHI
- ANGELO LICALSI
- SILVIA COLASANTI
- ANTONIO PRINCIGALLI.

Presiede il dr VALERIO TONIOLO, il quale ai sensi del D.M. 23 luglio 2014 svolge funzioni di Presidente. E' presente il Dirigente del Servizio I, attività liriche e musicali, dr Enrico Graziano. Sono altresì presenti il sig. Massimo Mazzoni, la dr.ssa Elisabetta D'Adamo, la dr.ssa Licia Battaglia, le sig.re Rita De Santis ed Elena D'Angelo, funzionari del servizio II, nonché Francesco



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

Simione del nucleo informatico, Marcello Minuti ed Angela Tibaldi della soc. Struttura, al fine della proiezione di slide recanti l'elaborazione dei dati per la determinazione dei contributi.

Svolge le funzioni di segretario la dr.ssa CARMELINA MIRANDA.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente introduce il 1° punto previsto all'ordine del giorno: *esame istanze anno 2015* per il settore: *a) teatri di Tradizione* (art. 19 D.M. 1° luglio 2014).

Il dott. Graziano comunica ai presenti che il Direttore generale ritiene opportuno rinviare l'esame delle istanze di contributo presentate dai teatri tradizione. Infatti nell'esame delle stesse si sono riscontrate difformità nella prospettazione dei dati da parte dei vari organismi, in particolare in relazione ai dati relativi agli oneri sociali ed alle giornate lavorative, elementi validi per la determinazione della base quantitativa del contributo e per la qualità indicizzata. Pertanto la Direzione ha provveduto a richiedere conferma dei dati indicati dai richiedenti, specificando che sono valutabili anche gli oneri di lavoratori del raggruppamento B – cod. 157, 202, 205 che prestano attività assimilabili, e direttamente connesse alla produzione, a quelle del raggruppamento A della tabella Inps-ex Enpals. Il D.M. è stato inoltre interpretato nel senso che i Teatri di tradizione possono indicare i contributi versati dai complessi terzi, il cui versamento effettivo sarà poi verificato a consuntivo; fa altresì presente che la locuzione riferita a recite/concerti/rappresentazioni deve intendersi come riferita alle sole recite di lirica per i teatri di tradizione. Terminata tale istruttoria suppletiva, il settore dei Teatri di tradizione sarà sottoposto all'esame della Commissione per l'acquisizione del giudizio qualitativo.

La Commissione prende atto delle spiegazioni fornite e concorda con il rinvio dell'esame delle stesse istanze.

Si passa quindi a discutere il punto 1° punto previsto all'ordine del giorno: *esame istanze anno 2015* per il settore: *b) istituzioni concertistiche -orchestrali* (art. 20 D.M. 1° luglio 2014).

Il Presidente ricorda che lo stanziamento previsto nella riunione del 27 febbraio 2015, poi recepito nel D.D. 7 maggio 2015, ammonta ad € 13.500.000,00, con la previsione della possibilità



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

## *Direzione Generale Spettacolo*

di uno scostamento del 20% approvato in sede di conferenza unificata, con un aumento di € 200.000,00 rispetto a quello del 2014. Il sottosettore comprendeva n. 13 organismi ma la *Fondazione Ottavio Ziino – Orchestra di Roma e del Lazio* non ha presentato istanza, pur continuando a mantenere la qualifica di istituzione concertistico-orchestrale; l'orchestra infatti versa già da qualche anno in una situazione di crisi e neppure nel 2014 è stata assegnataria di contributo statale. Il Presidente ricorda infine che nella riunione del 30 marzo u.s. è stata accolta la richiesta di riconoscimento come ICO presentata da parte della *Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi*, ex art. 28 della legge 14 agosto 1967, n. 800, richiesta già formulata negli anni precedenti, nei quali l'Orchestra è stata finanziata a vario titolo. Il Ministro, in conformità al parere della Commissione, con decreto del 1° aprile 2015 ha riconosciuto alla Orchestra Verdi la qualifica di Istituzione concertistico-orchestrale.

Il dott. Graziano per tale organismo fa presente che il riconoscimento è avvenuto dopo la presentazione della domanda, il cui termine scadeva il 31 gennaio 2015, prorogato al 6 febbraio, pertanto il finanziamento già da quest'anno come Ico potrebbe non essere legittimo in base al principio che i requisiti necessari per l'accesso ad una procedura concorsuale devono essere posseduti al momento della scadenza del termine per la domanda. Pertanto l'Amministrazione ritiene, solo per il corrente anno, doversi assegnare il contributo a titolo di complesso strumentale (art. 22), settore per il quale sono stati stanziati € 2.300.000 con una tolleranza del 40%, più alta rispetto agli altri sottosectori in ragione della novità introdotta dal D.M.: i fondi per tale attività sono stati previsti anche in considerazione del fatto che una grande orchestra quale la Verdi ha presentato domanda a tale titolo.

Colasanti chiede precisazioni in merito alla collocazione della orchestra Verdi nell'art. 22, e se ciò deriva dall'applicazione dell'art. 5, comma 15. Il dott. Graziano fa presente che tale disposizione può essere utilizzata allorché un organismo viene fatto transitare, sentita la Commissione, da un articolo all'altro, mentre nel caso di specie la Direzione ritiene che la domanda della Verdi, presentata al 31 gennaio ai sensi dell'art. 22, come tale debba essere trattata, non possedendo il requisito del riconoscimento quale Ico al momento della scadenza del termine di presentazione della domanda.



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

Colasanti non condivide la scelta dell'Amministrazione in quanto la richiesta di riconoscimento come ICO presentata da parte della *Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi* è stata accolta a marzo e la Fondazione, su richiesta dell'Amministrazione, ha inviato apposita domanda. Chiede altresì se il finanziamento della Verdi nell'ambito del settore Complessi strumentali riguarderà tutto il triennio Il dott. Graziano ribadisce che l'assegnazione a titolo di complesso strumentale avviene solo per il 2015.

La Commissione prende atto.

Il dr Minuti mostra le prime simulazioni, ed in particolare evidenzia che, sulla base dei dati esposti dai richiedenti ed applicando la formula matematica prevista nell'allegato A del D.M. 1° luglio 2014, si formano 3 sottoinsiemi nel settore ora considerato.

Nella Commissione si sviluppa una discussione in merito ai criteri di formazione dei sottoinsiemi o cluster secondo il nuovo D.M., criteri che vengono illustrati dal dr Minuti. In particolare si specifica che la formula matematica contenuta nell'allegato A serve ad individuare il valore dimensionale di ciascun soggetto, quindi si calcola la media aritmetica ponderata di tali valori; se la media restituisce un valore superiore a tre, operano i sottoinsiemi. Quindi in base all'applicazione di altre formule si determina il popolamento dei sottoinsiemi, e pertanto la collocazione degli organismi nell'uno o nell'altro sottoinsieme non è discrezionale ma è frutto di un calcolo matematico. Inoltre, come chiarito su richiesta di Princigalli, l'attribuzione dei punti di qualità da parte della Commissione non consente comunque di spostare gli organismi da un sottoinsieme all'altro.

Il dott. Graziano ricorda ai presenti che con D.D. 7 novembre 2014 sono stati stabiliti la tipologia, le condizioni e i limiti percentuali di ammissibilità dei costi (articolo 1, comma 4, del D.M.), il punteggio massimo attribuibile per ciascuno dei parametri di cui allegato C del D.M., secondo l'art. 5, comma 4 del D.M. (qualità indicizzata) e di cui allegato D del D.M., secondo l'art. 5, comma 5 dello stesso D.M.; con D.D del 28 novembre 2014 sono stati invece stabiliti i punteggi massimi attribuibili a ciascuno dei parametri di cui all'allegato B (quantità) ed E del D.M. 1°luglio 2014 (articoli 5, comma 3 e 43, comma 4). Successivamente, con D.D. del 7 maggio 2015 sono stati definiti, in conformità al parere espresso dalla Commissione consultiva per la Musica nella seduta del 27 febbraio 2015 gli stanziamenti per i vari sottosettori musicali.





# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

## *Direzione Generale Spettacolo*

I Commissari assicurano di aver già potuto prendere visione e valutare, grazie alla piattaforma online, tutte le istanze pervenute, sin dalla data del 6 febbraio 2015 di scadenza per l'inoltro delle domande da esaminarsi nella seduta odierna, e che pertanto l'esame delle istanze stesse potrà avvenire con piena cognizione dei programmi e degli elementi.

Alle ore 10,10 sopraggiunge il Direttore generale, dott. Salvatore NASTASI.

Il dott. Nastasi interviene nella discussione, confermando quanto precedentemente comunicato dagli uffici, e precisando che la Direzione si sta ponendo il problema di trovare dei correttivi anche nella formazione dei sottoinsiemi, poiché si nota, effettuando la proiezione di eventuali contributi assegnabili, che possono derivare anomalie quando un cluster raccoglie pochi soggetti, specie se con dimensioni quantitative alte e relative ad enti che possono essere anche molto diversi tra di loro. Tuttavia la finalità dei cluster è apprezzabile, in quanto consente di paragonare soggetti simili solo tra loro. Altra interpretazione da valutare è quella di non considerare in termini assoluti l'indicazione di cui all'art. 5, comma 1, del D.M. ove si indica un massimo di tre sottoinsiemi, specie per sottosectori che comprendono molte istanze (es. la concertistica), in omaggio all'intento della disposizione che si prefigge di ordinare e consentire il vaglio delle istanze, comparativamente, *secondo un criterio di omogeneità dimensionale*.

Il dott. Graziano rammenta i limiti minimi in merito all'assegnazione dei contributi contenuti nel nuovo D.M. in particolare quello previsto dall'articolo 50, comma 2, che stabilisce che il contributo assegnato per il 2015 non può essere inferiore al 70% del contributo assegnato nel 2014, nonché quello stabilito dall'articolo 50, comma 4, del D.M. che proroga al 31 dicembre 2017 le disposizioni del D.M. 26 ottobre 2011 relative ai criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009; commi che fissano appunto dei valori minimi per i contributi da assegnare. E' tuttavia opportuno precisare che il limite del 70% opera solo se l'organismo ha richiesto il contributo nello stesso settore per il quale era già finanziato, o per settore equipollenti, individuati nell'allegato F al D.M. Pertanto se per esempio un soggetto era finanziato per la concertistica ed ha richiesto un contributo per un festival, o viceversa, tale "paracadute" non sarà applicabile, mentre per le attività di promozione di cui all'art. 43 non è prevista alcun tipo di equipollenza.



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

Inoltre si richiamano le norme che stabiliscono dei limiti massimi nell'assegnazione dei contributi stessi, l'art. 20, comma 2, del D.M. che fissa in particolare per le Ico la necessità di registrare entrate da enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore al 40% del contributo statale, mentre in via generale per tutti i settori, tranne che per l'estero, l'art. 5, comma 11 del D.M. prescrive che il contributo statale non può superare il 60% dei costi ammissibili, così come, in linea con gli anni precedenti, l'art. 5, comma 10 prevede che il contributo da assegnare non può essere superiore al deficit esposto. Pertanto anche nell'assegnare le risorse ai singoli cluster si dovrà tener conto di tali limiti.

Inoltre il dirigente fa presente che la Conferenza Unificata, nell'approvare la proposta di riparto tra i sotto settori, ha espresso parere favorevole anche sulle percentuali di scostamento, in aumento o in diminuzione, rispetto al budget previsto per ciascun sotto settore, percentuali abbastanza consistenti, in questo primo anno di applicazione del D.M., pertanto sarà possibile spostare risorse da un settore all'altro nel caso in cui risultasse opportuno.

Colasanti chiede alla Amministrazione di voler specificare, attesi i fondi disponibili già ripartiti tra i diversi settori musicali, chi, e con quali criteri ha la responsabilità di definire l'ammontare economico di ciascun sottoinsieme nell'ambito dei diversi articoli di competenza.

Nastasi sottolinea, in base alla interpretazione del D.M. il quale individua al riguardo un criterio generale all'art. 4, comma 1, che la Commissione è il soggetto competente nella determinazione delle risorse tra i vari sotto settori, scelta che viene successivamente formalizzata con decreto del Direttore generale. Il citato art. 4, primo comma, del D.M., stabilisce come criterio che la quota delle risorse da assegnare a ciascuno dei settori debba essere individuata "in armonia con l'entità numerica e finanziaria delle domande"; ove si volesse specificare un criterio aggiuntivo lo si potrebbe individuare nel riferimento al dato storico dei contributi assegnati negli anni precedenti, ma viene osservato che la sua applicazione non ponderata comporterebbe contraddizione con la logica della nuova normativa che è quella di innovare rispetto ai precedenti Decreti, prescindendo quindi dai risultati raggiunti a suo tempo in applicazione delle norme a suo tempo vigenti. Il principio generale di cui al comma 1 dell'art. 4 quindi, oltre che ai singoli sotto settori, non può che essere applicato per estensione ai sottoinsiemi, in quanto, qualora fosse l'Amministrazione a determinare le risorse da destinare ai sottoinsiemi, potrebbero essere alterate le scelte effettuate a



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

monte dalla Commissione in sede di spaccettamento. Non sembra pertanto potersi attribuire ad altra autorità tale delicato compito.

In particolare il Direttore chiarisce in via preliminare e generale per tutte le assegnazioni che si andranno a fare che l'attribuzione dei punti comporta un confronto tra i soggetti presenti nel medesimo cluster e non con quelli presenti negli altri cluster, mentre, poiché non è stato in precedenza accantonato un fondo per il raggiungimento del 70% del contributo dell'anno precedente, come consentito dall'art. 50, 2° comma, si ritiene che tali fondi aggiuntivi vadano reperiti nell'ambito di quelli destinati all'intero sottosettore, e non al singolo sottoinsieme, parimenti avverrà per l'applicazione dell'art. 50, comma 4, in favore degli organismi aventi sede nei Comuni danneggiati dal sisma del 2009.

Gli Uffici informano che per talune Orchestre, per le quali negli anni precedenti l'abbattimento dei costi permetteva l'assegnazione di un contributo che tenesse conto, oltre che dell'attività programmata, anche della regolarità amministrativa dell'organismo, ed in particolare dei costi sostenuti per il personale, non è possibile applicare più tale istituto. Dal 2015, non essendo previsto un "paracadute" verso l'alto, cioè un limite nell'assegnazione rispetto al contributo 2014, come previsto verso il basso dall'art. 50, comma 2 (minimo 70% del contributo dell'anno precedente), non si può tener conto di tali situazioni nel quantificare il contributo.

Per quanto riguarda la *Fondazione Tito Schipa di Lecce*, gli Uffici sottolineano che, essendo la fondazione emanazione della Provincia, la relativa attività, in vista della soppressione di tali enti territoriali ai sensi della legge Del Rio, appare a rischio di effettiva realizzazione; tuttavia ad oggi non è pervenuta al riguardo alcuna comunicazione da parte di tale organismo. Viene infine richiamata l'attenzione dei presenti sul fatto che la *Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento*, Istituzione concertistico-orchestrale, a decorrere dal 2015 gestisce anche l'attività di Teatro di tradizione in Bolzano, precedentemente svolta dalla Fondazione Teatro Comunale e Auditorium.

In particolare alla *Istituzione Sinfonica Abruzzese* si applicherà, l'art. 50, 4° comma, che comporta, secondo l'interpretazione data dalla Direzione, l'assegnazione di contributo del medesimo importo dell'anno precedente.

Viene presentato alla Commissione il documento contenente la composizione dei cluster, elaborato nella seduta stessa da parte degli informatici.



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

Princigalli chiede che tale documento sia inserito nel verbale e nella delibera finale.

Dopo ampia discussione, tenendo conto di quanto in precedenza comunicato dall'Ufficio nonché dei limiti all'assegnazione dei contributi contenuti nel D.M. ed in precedenza illustrati, la Commissione all'unanimità decide di ripartire tra i tre sottoinsiemi, secondo i criteri di massima suesposti, le risorse nel modo seguente: € 7.000.000,00 al primo cluster, € 4.435.000,00 al secondo cluster ed € 2.510.000,00 al terzo cluster.

Alle ore 10,45 il dott. Nastasi si allontana dalla sala riunioni.

I Commissari, preso atto infine che nessun soggetto ha raggiunto 30 punti di qualità indicizzata, circostanza che porterebbe all'assegnazione del contributo indipendentemente dal raggiungimento del minimo di dieci punti sulla qualità artistica, ai sensi dell'art. 5, comma 3, e che è stato verificato l'invio nel termine del 31 maggio 2015 di tutti i consuntivi relativi all'anno 2014, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.M., esaminati i progetti triennali ed i programmi annuali, dopo aver ampiamente discusso esprimono il proprio unanime parere favorevole alla attribuzione dei punteggi di qualità contenuti nelle allegate schede di valutazione, punteggi che sommati a quelli della quantità e della qualità indicizzata comportano la concessione dei sottoelencati contributi per l'anno 2015 a favore delle istituzioni concertistico-orchestrali, per un importo totale di € 14.083.116,00. In tale importo è ricompresa anche la somma aggiuntiva di € 138.120,00 che va sommata allo stanziamento previsto per il secondo cluster al fine di consentire alla *Fondazione Sinfonica Abruzzese* il raggiungimento dell'importo del contributo assegnato l'anno precedente, in applicazione dell'art. 50, comma 4, del D.M., con uno stanziamento complessivo di € 4.573.120,00. Per tre organismi *Orchestra Sinfonica Siciliana*, *Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto* ed *Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari* si tiene invece conto del limite del deficit nella determinazione dell'importo del contributo. La Commissione prende inoltre atto che nessuna domanda è da considerarsi respinta per carenza qualitativa ai sensi dell'art. 5, comma 7, vale a dire perché il punteggio complessivo, dato da punteggio per qualità indicizzata, per dimensione quantitativa e per qualità, è inferiore a 30 punti.

Colasanti chiede che sia messo a verbale che si dissocia dalla Commissione in merito al giudizio espresso relativamente alla *Orchestra Regionale Toscana*, alla *Fondazione Arturo Toscanini* ed alla *Fondazione Orchestra Haydin di Bolzano e Trento*, per le quali assegnerebbe rispettivamente i

Cu





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

seguenti punti di qualità: 29, 28 e 29, (punteggio massimo assegnabile per le ultime due orchestre sulla base delle domande presentate).

Principalli chiede che al verbale e alla delibera finale sia allegato il documento nel quale sia evidente la ripartizione dei fondi in base alla suddivisione in cluster e che tale documento sia comparato con la ripartizione dei fondi derivanti dall'assegnazione del punteggio di qualità.

L'Amministrazione precisa che in delibera verranno specificati i punteggi relativi alla dimensione quantitativa, alla qualità indicizzata ed alla qualità di ciascun organismo assegnatario di contributo, e risulterà quindi chiaro in termini monetari quanto avrà inciso il punteggio di qualità assegnato dalla Commissione, essendo il valore punto identico sia che derivi dalla quantità che dalla qualità indicizzata che dalla qualità.

### Risorse assegnate 6.999.998,00

- ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA	1.973.052,00
- FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	1.970.295,00
- FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	1.951.742,00
- FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA	1.104.909,00

### Risorse assegnate 4.573.120,00

- FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI	1.492.151,00
- ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE	1.430.000,00
- FONDAZIONE ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO	1.150.341,00
- ORCHESTRA SINFONICA METROPOLITANA DI BARI	500.628,00

### Risorse assegnate 2.509.998,00

- FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO	746.335,00
- ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA	639.701,00
- FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	626.372,00
- FONDAZIONE I.C.O. TITO SCHIPA DI LECCE ONLUS	497.590,00

ey



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

Pertanto è stato espresso parere favorevole all'assegnazione di € 14.083.116,00, rispetto ad € 13.500.000,00 assegnati al settore con D.D. 7 maggio 2015.

Si passa quindi a trattare il punto 1° punto previsto all'ordine del giorno: *esame istanze anno 2015* per il settore: *d) complessi strumentali* (art. 22, 1° comma, D.M. 1° luglio 2014).

La componente Silvia Colasanti alle ore 11, al momento della trattazione di tale punto all'ordine del giorno, esce dalla sala riunioni.

Il dott. Graziano chiarisce che la previsione dei complessi strumentali di cui all'art. 22 del D.M. costituisce una novità del vigente D.M., volta a premiare quegli organismi che svolgono precipuamente attività di produzione, mentre il secondo comma dello stesso articolo tende ad incentivare in particolare l'attività di produzione da parte di orchestre giovanili, stabilendo dei requisiti d'accesso ridotti. Il dirigente rammenta che nella riunione del 27 febbraio scorso si stabilì di assegnare al settore € 2.300.000,00; le istanze pervenute sono n. 26, mentre n. 21 sono quelle ritenute ammissibili a seguito di istruttoria da parte dell'Ufficio.

I Commissari, prendono atto che nessun soggetto ha raggiunto 30 punti di qualità indicizzata, circostanza che porterebbe all'assegnazione del contributo indipendentemente dal raggiungimento del minimo di dieci punti sulla qualità artistica, ai sensi dell'art. 5, comma 3. Vengono innanzitutto prese in esame le prime istanze, così come definite dall'art. 3, comma 7 del D.M., e, dopo aver esaminato tutti i programmi, all'unanimità dei presenti la Commissione presceglie gli organismi da finanziare. Di seguito si prendono in considerazione le rimanenti istanze, e la Commissione all'unanimità dei presenti (tutti esclusa Silvia Colasanti) individua gli organismi che si ritiene non raggiungano il punteggio minimo di dieci punti relativamente alla qualità artistica e che pertanto non potranno essere ammesse a contributo.

Non si ritiene quindi che debbano essere ammesse a contributo le seguenti istanze presentate, per l'attività dell'anno 2015, ai sensi dell'art. 22, 1° comma, del D.M. 1° luglio 2014, tenuto conto delle ridotte risorse a disposizione e dopo aver svolto un esame comparativo dei progetti triennali e dei programmi annuali presentati allo stesso titolo:

- Società italiana della Musica e del Teatro – Chieti
- Ass. Musicale Gli Archi del Cherubino – l'Aquila



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

- Ass. Musicale Muzio Clementi - Roma
- La Compagnia – Macerata
- Ass. Cult. Musicale Ennio Porrino - Elmas (Cagliari)
- Ass. I Filarmonici Onlus - Verona
- L'Ottava di Pitagora- Isola di Capo Rizzuto (Crotone).

Relativamente a n. 6 istanze si esprime all'unanimità parere negativo per l'assegnazione di un contributo a titolo di complesso strumentale, ma favorevole allo spostamento al settore della programmazione di attività concertistiche e corali, art. 24 del D.M., così come consentito dall'art. 5, comma 15, ritenendosi tale ambito più consono agli stessi organismi, "per le caratteristiche del richiedente o per l'oggetto della domanda", così come recita il suddetto comma. L'Ufficio comunicherà agli interessati la possibilità di poter riformulare domanda, fissando un breve termine, ai sensi dell'art. 24, e qualora tali organismi adempiranno, verranno esaminati unitamente agli altri soggetti che hanno già presentato istanza per l'attività concertistica.

I Commissari presenti (tutti esclusa Silvia Colasanti) pertanto ritengono che i sottoindicati organismi che hanno presentato istanza ai sensi dell'art. 22, 1° comma, del D.M. 1° luglio 2014 possono riformulare istanza ai sensi dell'art. 24 del D.M.:

- LAMS Cooperativa sociale – Matera
- Fondazione Ottavio Ziino Orchestra di Roma e del Lazio – Roma
- Orchestra sinfonica di Savona – Savona
- Ass. Camerata Ducale – Vercelli
- Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza – Vicenza
- Accademia Musicale – Schio (Vicenza).

In relazione alle restanti istanze, tra le quali l'Amministrazione include, come precedentemente esposto, anche la domanda presentata dalla *Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi*, viene quindi espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole al finanziamento a titolo di complesso strumentale.



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

Viene presentato alla Commissione il documento contenente la composizione dei cluster, elaborato nella seduta stessa da parte degli informatici.

Princigalli chiede che tale documento sia allegato al verbale e alla delibera finale.

Sulla base del valore dimensionale e di calcoli effettuati secondo la formula di cui all'allegato A del D.M., si formano due sottoinsiemi, costituiti il primo da due organismi ed il secondo dai rimanenti sei organismi. La Commissione, valutate le istanze nel loro complesso, ritiene di assegnare al primo sottoinsieme € 1.300.000,00 mentre al secondo sottoinsieme sono attribuiti € 400.000,00.

Alle ore 11,30 il Direttore generale rientra nella sala riunioni.

Si evidenzia che nel secondo cluster sono presenti un soggetto per il quale si applica la norma di cui all'art. 50, 2° comma (70% del contributo del 2014 - *Orchestra da Camera Fiorentina* - Firenze), mentre per l'*Ass. I Solisti Aquilani* - l'Aquila si applicherà, su invito del Direttore generale, l'art.50, 4° comma, che comporta, secondo lo stesso Direttore, l'assegnazione del medesimo contributo dell'anno precedente: pertanto le risorse da destinare al secondo cluster passano ad € 540.164,00. Per due organismi *I Solisti Veneti* ed *Ass. Blue Note Orchestra - Orchestra Jazz della Sardegna*, si tiene invece conto del limite del deficit nella determinazione dell'importo del contributo, ai sensi dell'art. 5, comma 10.

L'Amministrazione comunica di aver verificato l'invio nel termine del 31 maggio 2015 di tutti i consuntivi relativi all'anno 2014, ai sensi dell'art. 50, comma 6 del D.M..

I Commissari, dopo aver ampiamente discusso attribuiscono i punteggi di qualità agli organismi esaminati, e conseguentemente si determina il contributo assegnabile per l'anno 2015, a favore dei complessi strumentali di cui all'art. 22, 1° comma, di seguito riportato. La Commissione prende inoltre atto che nessuna domanda è da considerarsi respinta per carenza qualitativa ai sensi dell'art. 5, comma 7, vale a dire perché il punteggio complessivo, dato da punteggio per qualità indicizzata, per dimensione quantitativa e per qualità, è inferiore a 30 punti.

Princigalli chiede che al verbale e alla delibera finale sia allegato il documento nel quale sia evidente la ripartizione dei fondi in base alla suddivisione in cluster e che tale documento sia comparato con la ripartizione dei fondi derivanti dall'assegnazione del punteggio di qualità.



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

L'Amministrazione precisa che in delibera verranno specificati i punteggi relativi alla dimensione quantitativa, alla qualità indicizzata ed alla qualità di ciascun organismo assegnatario di contributo, e risulterà quindi chiaro in termini monetari quanto avrà inciso il punteggio di qualità assegnato dalla Commissione, essendo il valore punto identico sia che derivi dalla quantità che dalla qualità indicizzata che dalla qualità.

*Primo sottoinsieme: risorse assegnate euro 1.300.000,00*

- Fondazione Orchestra sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	1.003.798,00
- I Solisti Veneti - Padova	296.202,00

*Secondo sottoinsieme: risorse assegnate euro 540.164,00*

- Ass. I Solisti Aquilani – l'Aquila	210.000,00
- Orchestra Sinfonica G. Rossini della Provincia di Pesaro e Urbino - Pesaro	72.328,00
- Orchestra da Camera Fiorentina - Firenze	84.000,00
- Associazione musica '900 - Roma	60.536,00
- Camerata Strumentale Città di Prato - Prato	72.622,00
- Ass. Blue Note Orchestra – Orchestra Jazz della Sardegna – Sassari	40.678,00

Pertanto sono stati utilizzati € 1.840.164,00, con un avanzo di € 459.834,35 rispetto al budget assegnato al settore con D.D. di spaccettamento 7 maggio 2015.

Alle ore 12,20 Colasanti rientra nella sala riunioni.

Prima di passare a trattare i restanti punti all'ordine del giorno i Commissari si interrogano sulla valenza del giudizio di qualità espresso dalla Commissione alla luce del nuovo D.M., osservando che trenta punti su cento rappresentano un peso poco incisivo nel giudizio complessivo delle domande, tenuto anche conto che il punteggio minimo per l'assegnazione di un contributo deve essere almeno di dieci punti. Il Direttore osserva che nel testo originario del D.M. era previsto un punteggio di quaranta punti su cento per la qualità, ma a seguito di dibattito con le associazioni di categoria tale valore è stato portato a trenta; ritiene che una variazione di punteggio in tal senso





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

possa essere presa in considerazione in sede di modifiche che saranno apportate al D.M. già dal prossimo anno.

Si passa quindi ad esaminare il punto 4 all'ordine del giorno: *varie ed eventuali*, ed in particolare un progetto speciale presentato dall'*Associazione I-Jazz* di Firenze.

Si tratta di una iniziativa rientrante tra quelle previste dall'art. 46, comma 2 del D.M. rubricato "Azioni di sistema" che recita: "*su esclusiva iniziativa del Ministro, sentite le Commissioni consultive competenti per materia, possono, altresì, essere sostenuti finanziariamente progetti speciali, a carattere annuale o triennale*". Pertanto tali contributi sono concessi al di fuori delle regole previste dallo stesso D.M. per le altre forme di contribuzione (presentazione delle domande *on-line*, valutazione sulla base della qualità indicizzata, della qualità e della dimensione quantitativa ecc). Per tali iniziative con D.D. 11 maggio 2015 sono stati destinati € 3.091.000,00, fondi gravanti sul cap. 6622 e facenti parte del cosiddetto "Fondo Ministro", pari all'1,63% del Fus stabilito con D.M. 5 marzo 2015 (riparto Fus 2015). Viene ricordato dagli uffici che, sentito il parere della Commissione nella riunione del 3 giugno u.s. sono già stati assegnati € 2.330.000,00 per l'anno 2015.

La Commissione, preso atto dell'iniziativa, denominata "*Il jazz italiano per l'Aquila*" e del programma presentato, che consiste nella realizzazione di una intera giornata di concerti il giorno 6 settembre presso il Comune dell'Aquila, esprime parere favorevole alla concessione di un contributo di € 40.000,00 per l'anno 2015.

Si passa successivamente ad esaminare il 1° punto previsto all'ordine del giorno: *esame istanze anno 2015* per il settore: *e) azioni trasversali - promozione* (art. 43 D.M. 1° luglio 2014).

Il dott. Graziano ricorda ai presenti che con D.D. del 7 maggio 2015 con il quale sono stati definiti, in conformità al parere espresso dalla Commissione consultiva per la Musica nella seduta del 27 febbraio 2015 gli stanziamenti per i vari sottosectori musicali, sono stati destinati alle attività promozionali € 2.175.000,00. Viene richiamato l'art. 43, comma 4, il quale stabilisce che la valutazione di tali iniziative è esclusivamente qualitativa, ed avviene secondo gli indicatori di cui all'allegato E del D.M. 1° luglio 2014: pertanto non opera la suddivisione delle istanze in



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

## *Direzione Generale Spettacolo*

sottoinsiemi e valgono le specifiche disposizioni previste dall'art. 43, così come stabilito dall'art. 5, comma 12. Lo stesso comma stabilisce che per accedere al contributo gli organismi devono ottenere una valutazione qualitativa di almeno 60 punti su 100.

Si sottolinea che un grosso limite introdotto dal D.M. è la finanziabilità per ciascun ambito, nella fattispecie la musica, di un numero massimo di quindici progetti. Inoltre si evidenzia che le vecchie tipologie di attività promozionali sono state sostituite da quattro finalità individuate dall'art. 43, comma 1, lettere a), b), c) e d). La Commissione è chiamata a valutare i progetti triennali e quelli annuali, suddivisi secondo la finalità che ciascun organismo ha scelto al momento della presentazione della domanda. Valgono naturalmente alcuni principi generali fissati dall'art. 5 del D.M. (es. comma 10: limite del deficit, comma 11: limite del 60% dei costi ecc) nella determinazione dei contributi. Si applica anche l'art. 5, comma 9, che stabilisce le modalità per la determinazione del contributo (determinazione del valore punto ecc.).

La Commissione passa quindi ad esaminare le istanze. Dopo aver visionato tutti i progetti ed i programmi, i Commissari sono sostanzialmente d'accordo sulla scelta degli organismi da finanziare, peraltro esuberanti rispetto al numero massimo consentito; per alcuni organismi si prospetta pertanto la messa ai voti ai fini dell'inserimento nel gruppo dei quindici finanziati.

Colasanti esprime il proprio rammarico per non poter finanziare più istanze oltre alle quindici previste dalla nuova normativa, avendo constatato che il numero dei soggetti meritevoli è di gran lunga superiore. Auspica, pertanto, che in fase di verifica del decreto il numero possa essere elevato almeno a 20 soggetti. Inoltre fa constatare come la differenza tra il punteggio qualitativo minimo utile per ammettere un soggetto a contributo (60 punti) ed il punteggio massimo previsto (100 punti) comprime l'articolazione del giudizio qualitativo, schiacciando aritmeticamente i contributi.

In particolare Colasanti esprime la propria preferenza per il finanziamento di progetti di formazione, piuttosto che per progetti di promozione di cori e musica bandistica, a differenza di Principalli il quale è invece favorevole al sostegno di progetti di musica bandistica, così come Licarsi, il quale si chiede tuttavia se il nostro contributo ai cori ed alle bande, assegnato ad un ente esponenziale, così come consentito dal nuovo D.M., verrebbe fruito effettivamente a livello locale. Colasanti sottolinea inoltre l'importanza di sovvenzionare progetti di ricerca elettronica musicale, quale *Tempo Reale*, notazione cui si associa Bianchi, o il *Saggiatore Musicale*, progetto che ha

cy



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

riunito più domande, mentre Toniolo evidenzia l'eccellente attività della *Fondazione Paolo Grassi* di Martina Franca, del cui progetto viene sottolineata la particolare rilevanza artistica anche da parte del Direttore.

Graziano osserva che la *Fondazione T<sup>o</sup> Alla Scala* di Milano ha presentato impropriamente la domanda per perfezionamento professionale, essendo finanziata in maniera onnicomprensiva ai sensi della legge n. 367 del 1996. Inoltre soggiunge che ritiene inopportuno non finanziare alcun progetto di inclusione sociale, omettendo quindi di sostenere una finalità prevista dal D.M.: in particolare la *Feniarco* e l'*Ambima* svolgono attività di sensibilizzazione del pubblico sul territorio, promuovendo l'attività corale e la musica bandistica, tenuto anche conto dell'eliminazione dei finanziamenti alle bande musicali. Princigalli sottolinea anch'egli l'inopportunità di non sostenere alcun progetto di inclusione sociale.

Di seguito si indicano le votazioni da parte dei Commissari; i soggetti che hanno riportato 4 oppure 5 voti sono inseriti nel novero di quelli finanziati per il 2015.

<b>FORMAZIONE PUBBLICO</b>	Colasanti	Toniolo	Bianchi	Princigalli	Licalsi	
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI Pesaro	1	1	1	1	1	5
IL SAGGIATORE MUSICALE – Bologna	1	1	1	1		4
CENTRO DI RICERCA PROD E DIDATT. TEMPO REALE	1	1	1	1		4
FEDER. CEMAT	1					1
<b>RICAMBIO GENERAZIONALE</b>	Colasanti	Toniolo	Bianchi	Princigalli	Licalsi	0
ISMEZ Onlus – Roma		1	1	1	1	4
SOCIETA' DEL QUARTETTO – Vercelli	1	1	1		1	4
Fond. Conc. Pianistico Intern. F. BUSONI – Bolzano	1	1	1	1	1	5
ASLICO – Milano	1	1	1	1	1	5
CIDIM – Roma	1	1	1		1	4





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

COMUNE DI FAENZA				1		1
						0
<b>INCLUSIONE SOCIALE</b>	Colasanti	Toniolo	Bianchi	Princigalli	Licalsi	0
ANBIMA –Roma				1	1	2
FENIARCO – Pordenone				1	1	2
SISTEMA DELLE ORCHESTRE E CORI GIOVANILI E INFANTILI IN ITALIA ONLUS - Roma				1		1
						0
<b>PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE</b>	Colasanti	Toniolo	Bianchi	Princigalli	Licalsi	0
ACCAD. PIANISTICA INT.LE - Imola (Bo)	1	1	1		1	4
SIENA JAZZ – Siena	1	1	1	1	1	5
ASS. ACCADEMIA L.PEROSI - Biella -	1	1	1		1	4
FOND. PAOLO GRASSI –Martina Franca		1	1	1	1	4
IST. T° LIRICO SPERIM. BELLI _ Spoleto	1	1	1	1	1	5
FOND. SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE – Fiesole (Fi)	1	1	1	1	1	5
FOND. ACCADEMIA CHIGIANA	1	1	1	1	1	5
INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC ACADEMY - DUINO	1					1

A seguito della scelta dei soggetti che rientrano, in base al punteggio di qualità, nel gruppo dei quindici finanziabili, si destinano alle finalità di cui all'art. 43, 1° comma, lettere a), b), c) e d), i seguenti importi: euro 900.000,00, per la prima finalità; la somma di euro 1.100.000,00 per la terza finalità; la somma di euro 175.000,00 per la quarta finalità mentre la Commissione consultiva per la Musica ritiene in particolare di non doversi accogliere nessuna domanda relativa alla seconda finalità, Coesione e inclusione sociale, con il voto contrario di Princigalli in merito a tale ultimo punto.

Dalle ore 13,30 alle 14,40 si sospendono i lavori per la pausa pranzo.

Si riprende la discussione sui progetti per attività promozionale e dopo ulteriore confronto si decidono a maggioranza i punteggi finali di qualità da assegnare alle varie istanze.



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

Alle ore 15,50 il Direttore generale ritorna nella sala riunioni.

Di seguito si riportano i contributi risultanti assegnati al settore dell'art. 43 per l'anno 2015, secondo il giudizio qualitativo espresso dai componenti della Commissione.

<b>RICAMBIO GENERAZIONALE</b>					
N	REGIONE	SEDE LEGALE	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO
1	LAZIO	ROMA	ISTITUTO NAZIONALE PER LO SVILUPPO MUSICALE NEL MEZZOGIORNO	60	183.102,00 *
2	LAZIO	ROMA	CIDIM COMITATO NAZIONALE ITALIANO MUSICA	90	379.996,00
3	LOMBARDIA	MILANO	AS.LI.CO. ASSOCIAZIONE LIRICA E CONCERTISTICA ITALIANA	90	150.050,00 *
4	PIEMONTE	VERCELLI	ASSOCIAZIONE SOCIETA' DEL QUARTETTO	80	76.850,00 **
5	TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	FONDAZIONE CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE FERRUCCIO BUSONI	90	110.000,00 **
				TOT.	899.998,00
<b>PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE</b>					
N	REGIONE	SEDE LEGALE	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO
1	EMILIA ROMAGNA	IMOLA	ASSOCIAZIONE ACCADEMIA PIANISTICA INTERNAZIONALE "INCONTRI COL MAESTRO"	60	150.598,00
2	PIEMONTE	BIELLA	ASSOCIAZIONE ACCADEMIA DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE LORENZO PEROSI	60	122.500,00 **
3	PUGLIA	MARTINA FRANCA	FONDAZIONE PAOLO GRASSI	60	60.000,00 **
4	TOSCANA	FIESOLE	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE	100	250.997,00
5	TOSCANA	SIENA	FONDAZIONE SIENA JAZZ - ACCADEMIA NAZIONALE DEL JAZZ	60	114.906,00 **
6	TOSCANA	SIENA	FONDAZIONE ACCADEMIA	100	250.997,00





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Direzione Generale Spettacolo

			MUSICALE CHIGIANA		
7	UMBRIA	SPOLETO	ISTITUZIONE TEATRO LIRICO SPERIMENTALE DI SPOLETO "A. BELLI"	60	150.000,00 **
				TOT.	1.099.998,00
			<b>FORMAZIONE DEL PUBBLICO</b>		
N	REGIONE	SEDE LEGALE	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO
1	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL SAGGIATORE MUSICALE	65	51.704,00
2	MARCHE	PESARO	FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI	95	75.568,00
3	TOSCANA	FIRENZE	ASSOCIAZIONE CENTRO DI RICERCA, PRODUZIONE E DIDATTICA MUSICALE "TEMPO REALE"	60	47.727,00
				TOT:	174.999,00

In particolare alcuni contributi sono stati quantificati nella misura massima, in quanto incontrano il limite del deficit di cui all'articolo 5, comma 10 del D.M. (*Fondazione Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni, Ass. Società del Quartetto, Ass. Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, Ass. Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale Lorenzo Perosi onlus, Fondazione Siena Jazz- Accademia Nazionale del Jazz, Fondazione Paolo Grassi onlus*), oppure il limite del 60% dei costi sostenuti, ai sensi del successivo comma 11 dell'art. 5 citato (*Ismez onlus, Aslico – Associazione Lirica e Concertistica Italiana*). L'importo complessivamente assegnato per le attività promozionali è pari ad € 2.174.995, con il pressoché totale esaurimento pertanto delle risorse di sottosettore.

Viene al contrario espresso parere negativo in relazione alle seguenti istanze presentate ai sensi dell'art. 43 del D.M. per l'anno 2015, dopo aver effettuato una valutazione qualitativa comparativa dei progetti e tenuto conto in particolar modo della norma contenuta nell'art. 43, comma 3 citato, che consente di finanziare annualmente massimo quindici progetti per l'ambito musica.



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

## Ricambio generazionale

n	Regione	Sede legale	Denominazione
1	BASILICATA	MATERA	CORO DELLA POLIFONICA MATERANA
2	BASILICATA	GENZANO DI LUCANIA	ASSOCIAZIONE MUSICALE "ORCHESTRA DA CAMERA LUCANA"
3	CALABRIA	PALMI	AMICI DELLA MUSICA N.A.MANFROCE
4	CAMPANIA	AVELLINO	ASSOCIAZIONE ZENIT 2000
5	EMILIA- ROMAGNA	BUSSETO	COMUNE DI BUSSETO
6	EMILIA- ROMAGNA	PIACENZA	FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI
7	EMILIA- ROMAGNA	FAENZA	COMUNE DI FAENZA
8	FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	ASSOCIAZIONE CORALE GORIZIANA SEGHIZZI
9	FRIULI-VENEZIA GIULIA	GORIZIA	ASSOCIAZIONE CULTURALE "MAESTRO RODOLFO LIPIZER" ONLUS
10	FRIULI-VENEZIA GIULIA	AVIANO	ASSOCIAZIONE PIANO FVG
11	FRIULI-VENEZIA GIULIA	PORCIA	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "SALVADOR GANDINO"
12	FRIULI-VENEZIA GIULIA	TRIESTE	ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC
13	LAZIO	RIGNANO FLAMINIO	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE LUDUS TONALIS
14	LAZIO	ROMA	ACCADEMIA MUSICALE EUROPEA

cy



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

15	LAZIO	ROMA	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL VILLAGGIO DELLA MUSICA
16	LOMBARDIA	MANTOVA	ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA DI SCIENZE LETTERE E ARTI
17	PIEMONTE	ALESSANDRIA	COMITATO PERM.PROMOTORE CONCORSO INTERNAZ DI CHITARRA M.PITTALUGA
18	PUGLIA	BARLETTA	ASSOCIAZIONE CULTURA E MUSICA G. CURCI
19	PUGLIA	CAROVIGNO	ISTITUTO CONCERTISTICO SCUOLA DI MUSICA DE ARMONIKA (ARMONICA CARBINIA)
20	TOSCANA	AREZZO	FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO
21	TOSCANA	PIENZA	COMUNE DI PIENZA
22	UMBRIA	SPOLETO	ITALIAN ACCORDION CULTURE
23	UMBRIA	STRONCONE	ASSOCIAZIONE LE CONTRADE - MUSICA - FOLKLORE - SPETTACOLO
24	UMBRIA	TERNI	FONDAZIONE ALESSANDRO CASAGRANDE
25	VENETO	TREVISO	TEATRI E UMANESIMO LATINO SPA

## Coesione ed inclusione sociale

n	Regione	Sede legale	Denominazione
1	ABRUZZO	TERAMO	ASSOCIAZIONE ORCHESTRALE DA CAMERA BENEDETTO MARCELLO
2	FRIULI- VENEZIA GIULIA	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	FENIARCO - FEDERAZIONE NAZIONALE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI CORALI
3	LAZIO	ROMA	ANBIMA



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

4	LAZIO	ROMA	SISTEMA DELLE ORCHESTRE E DEI CORI GIOVANILI E INFANTILI IN ITALIA ONLUS
5	LOMBARDIA	BRESCIA	LA RETE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
6	MARCHE	ASCOLI PICENO	CENTRO STUDI MUSICA MODERNA
7	PUGLIA	SANNICANDRO DI BARI	CENTRO D'INCONTRO MUSICALE
8	TOSCANA	LIVORNO	SOCIETÀ VOLONTARIA DI SOCCORSO PUBBLICA ASSISTENZA

## Perfezionamento professionale

n	Regione	Sede legale	Denominazione
1	ABRUZZO	SULMONA	ATENEO INTERNAZIONALE DELLA LIRICA
2	CAMPANIA	NAPOLI	CENTRO DI MUSICA ANTICA PIETÀ DE' TURCHINI
3	CAMPANIA	CAVA DE' TIRRENI	ACCADEMIA MUSICALE JACOPO NAPOLI
4	FRIULI-VENEZIA GIULIA	DUINO-AURISINA	INTERNATIONAL CHAMBER MUSIC ACADEMY-DUINO/COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO ONLUS
5	LAZIO	LATINA	COLLEGIUM MUSICUM LATINA
6	LAZIO	ROMA	INTERNATIONAL CHAMBER ENSEMBLE
7	LIGURIA	SAN BARTOLOMEO AL MARE	ASSOCIAZIONE ROVERE D'ORO
8	LOMBARDIA	MILANO	DIVERTIMENTO ENSEMBLE
9	LOMBARDIA	MILANO	FONDAZIONE ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA

cu



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

10	LOMBARDIA	BORMIO	ASS. MUSICALE LE ALTRE NOTE
11	MARCHE	OSIMO	ACCADEMIA D'ARTE LIRICA
12	MARCHE	ALTIDONA	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE - ACCADEMIA MUSICALE INTERNAZIONALE MARIA MALIBRAN
13	PIEMONTE	TRIVERO	ASSOCIAZIONE MUSICALE EUPHORIA
14	PIEMONTE	MONDOVI	FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS ONLUS
15	PIEMONTE	SALUZZO	FONDAZIONE SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE
16	SICILIA	SIRACUSA	ARCADIA88
17	TOSCANA	FIRENZE	CENTRO STUDI MUSICA E ARTE
18	TOSCANA	PISA	FONDAZIONE TEATRO DI PISA
19	UMBRIA	TERNI	FABRICA HARMONICA
20	VENETO	VILLAFRANCA DI VERONA	ACCADEMIA D'ARTI DISCANTO

## Formazione del pubblico

n	Regione	Sede legale	Denominazione
1	ABRUZZO	SULMONA	ASSOCIAZIONE MUSICALE MARIA CANIGLIA ONLUS
2	EMILIA-ROMAGNA	BOLOGNA	FONDAZIONE ISTITUTO LISZT ONLUS
3	FRIULI-VENEZIA GIULIA	BERTIOLO	ASSOC. CULTURALE MUSICALE DI BERTIOLO "FILARMONICA LA PRIME LUS 1812"
4	LAZIO	ROMA	ASSOCIAZIONE MUSICALE TITO GOBBI





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione Generale Spettacolo

5	LAZIO	ROMA	FEDERAZIONE CEMAT
6	LIGURIA	GENOVA	FILARMONICA SESTRESE "C. CORRADI - GHIO S."
7	LOMBARDIA	MILANO	GIOVENTÙ MUSICALE D'ITALIA

Il Presidente, sottopone poi alla Commissione l'esame del 3° punto dell'ordine del giorno: *approvazione verbale riunione precedente.*

I Commissari, letto il verbale della riunione del 3 giugno 2015, lo approvano, con l'esclusione di Colasanti e Princigalli i quali si astengono, non essendo stati presenti alla riunione.

Si passa successivamente ad esaminare il 2° punto previsto all'ordine del giorno: *esame variazioni programmi artistici consuntivi anni precedenti.*

Si tratta in particolare dell'istanza presentata dall' *Associazione Ensemble Geometrie Sonore* di Rovigo, alla quale è stato assegnato un contributo di €10.000 per l'anno 2014 a titolo di Formazione Strumentale Giovanile (art. 18 del D.M. 9 novembre 2007). A preventivo era stata prevista la partecipazione a 52 iniziative: 10 corsi di perfezionamento, 14 concorsi, 28 Festival/Rassegne/Concerti, mentre a consuntivo sono state realizzate 27 iniziative, di cui 13 rientranti nell'ambito di iniziative preventivate e le restanti hanno subito modificazioni, le quali ultime vengono illustrate ai Commissari.

La Commissione, preso atto delle variazioni intervenute, all'unanimità esprime parere favorevole alla conferma del contributo di € 10.000,00 già assegnato.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 17,40 la riunione viene dichiarata chiusa.

Il presente verbale si compone di n. 25 pagine e reca in allegato la dichiarazione con la quale tutti i Commissari presenti affermano la mancanza di rapporti economici di dipendenza o collaborazione, o i rapporti eventualmente esistenti, con gli organismi dei quali sono state esaminate le domande nella seduta odierna, e n. 107 schede di valutazione qualitativa per ciascun organismo

04

*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**Direzione Generale Spettacolo*

di cui è stata esaminata l'istanza nella riunione stessa, con esclusione del progetto speciale di cui all'art. 46 del D.M. per il quale la concessione del contributo avviene a prescindere dalle regole generali di assegnazione di contributo di cui all'art. 5 del D.M. Al verbale sono inoltre allegate n. 2 prospetti recanti la suddivisione in cluster delle istanze ammesse a contributo.

Il Segretario  
(dott.ssa Carmelina Miranda)

Il Presidente  
(dott. Valerio Toniolo)

ART. 22, CORRA 1

Soggetto	Regione	Comune	VD	Sotto in	QA	QI	DQ	TOT Punti
Fondazione Orchestra sinfonica e Coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	LOMBARDIA	Milano	36,94	0	0	21,32	36,94	58,26
I SOLISTI VENETI	VENETO	Padova	7,61	0	0	21,92	7,61	29,53
ASSOCIAZIONE I SOLISTI AQUILANI			6,18	1	0	21,02	31,46	52,48
Orchestra Sinfonica G. Rossini della Provincia di Pesaro e Urbino	MARCHE	Pesaro	3,22	1	0	15,59	25,39	40,98
ORCHESTRA DA CAMERA FIORENTINA	TOSCANA	Firenze	3,18	1	0	14,84	21,49	36,33
associazionemusica'900	LAZIO	Roma	2,18	1	0	10,16	24,02	34,18
Camerata strumentale «Città di Prato»	TOSCANA	Prato	2,04	1	0	10,86	21,34	32,2
ASSOCIAZIONE BLUE NOTE ORCHESTRA - ORCHESTRA JAZZ DELLA SARDEGNA	SARDEGNA	Sassari	1,38	1	0	11,26	7,49	18,75

no

ART. 20

Soggetto	Regione	Comune	VD	Sotto insieme	QA	QI	DQ	TOT Punti
FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA	SICILIA	Palermo	32,50	0	-	11,79	33,21	45,00
Orchestra Regionale Toscana	TOSCANA	Firenze	30,94	0	-	21,11	32,59	53,70
Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento	TRENTINO-ALTO ADIGE	Bolzano	27,40	0	-	20,76	29,09	49,85
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	EMILIA-ROMAGNA	Parma	27,31	0	-	22,96	28,63	51,59
FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI	LOMBARDIA	Milano	25,56	1	-	15,92	35,30	51,22
FONDAZIONE ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO	VENETO	Padova	22,82	1	-	15,45	29,75	45,20
ISTITUZIONE SINFONICA ABRUZZESE	ABRUZZO	L'Aquila	22,56	1	-	22,83	30,16	52,99
Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari	PUGLIA	Bari	22,14	1	-	13,38	30,48	43,86
FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA DI SANREMO	LIGURIA	Sanremo	21,43	2	-	12,51	39,96	52,47
Orchestra della Magna Grecia	PUGLIA	Taranto	15,80	2	-	23,10	27,73	50,83
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE DELLE MARCHE	MARCHE	Ancona	14,08	2	-	12,28	26,22	38,50
Fondazione I.C.O. Tito Schipa di Lecce Onlus	PUGLIA	Lecce	11,71	2	-	14,18	24,47	38,65

cu